

VIA MAZZINI Cambiamenti in vista a breve nel nosocomio cittadino

Pronto soccorso: l'ampliamento comincia ad aprile

■ Inizieranno ad aprile i lavori per l'ampliamento del pronto soccorso dell'ospedale. Sono iniziati nei giorni scorsi, invece, i lavori per l'adeguamento alle norme antincendio e sicurezza del monoblocco. Queste le ultime novità che arrivano dall'Asst Brianza. I lavori al Pronto soccorso, attesi da molti anni, avrebbero dovuto iniziare a fine marzo ma slitteranno di qualche settimana. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro tra i referenti dell'azienda sanitaria e la ditta che si è aggiudicata l'appalto, la Edilnet-Imp.El di Roma, per prendere gli ultimi accordi per l'apertura del cantiere. Nella prima fase, gli operai saranno al lavoro negli spazi che un tempo erano destinati alle attività amministrative, dove sarà realizzato il pronto soccorso pediatrico e un'area per l'osservazione breve. Nella zona dell'attuale pronto soc-

corso verrà ricavato invece un triage. L'intervento costerà circa 2 milioni di euro, a cui si aggiungono i 5,5 milioni per l'adeguamento alle norme antincendio e la sicurezza degli impianti. I lavori non interferiranno, spiegano i tecnici, con la normale attività di emergenza -urgenza, né penalizzeranno il flusso degli utenti. L'intervento era atteso da almeno 10 anni: l'argomento è stato spesso motivo di scontro politico. Ne hanno parlato nei giorni scorsi i leghisti Martina Cambiaghi, ex assessore regionale, e Andrea Monti, consigliere regionale, che hanno incontrato il neo direttore generale dell'Asst Brianza Marco Trivelli insieme al Cob, il Comitato Ovest Brianza. «Abbiamo portato in Consiglio regionale le istanze del Cob per tutelare l'ospedale desiano, a favore del quale avevamo chiesto la modifica della Legge 23 con il dise-

gno dei confini della nuova Asst. E ne abbiamo raccolto molto positivamente la volontà del dottor Trivelli di continuare a investire su questa importante struttura», commentano Monti e Cambiaghi, «anche attraverso il ripristino di alcuni primari mancanti come il Pronto soccorso, Ginecologia e Rianimazione». «Come Regione Lombardia aggiunge Monti - abbiamo lavorato e stiamo continuando a farlo per una sanità di primo livello, al servizio del cittadino. Questo, in barba alle sterili polemiche di certa parte politica, non ultimo il primo cittadino di Desio, capace solo di criticare e mai di costruire». «Adesso è il momento di raccogliere i primi risultati, per il bene della città e non certo per assecondare un sindaco la cui voce si alza unicamente per alimentare critiche e polemiche» ag-

giunge Martina Cambiaghi. Pronta la replica del sindaco Roberto Corti: «Non è stato il sindaco a distruggere la sanità ma chi sta in Regione. Anch'io ho incontrato il direttore Trivelli, insieme all'assessore Paola Buonvicino. Il problema dell'ospedale di Desio è che la Regione deve tirare fuori i soldi, almeno 2/3 milioni di euro all'anno per riportare l'organico del personale ai livelli del 2015. Oggi l'ospedale ha 180 medici, ne mancano almeno 30-40. Una volta sistemati i locali del Pronto Soccorso, servono medici e infermieri. L'ospedale è stato affossato e sono cresciute le realtà della sanità privata. Dov'era Monti 5 anni fa quando è stata fatta la riforma sanitaria?». ■

Iniziati nei giorni scorsi, invece, i lavori per adeguare le norme antincendio e sicurezza del monoblocco



I lavori per la messa in sicurezza e impianto antincendio in ospedale
Foto Farina



Peso:36%